



Banca Ifis

Politica ESG

Principi e linee guida del Gruppo
in ambito ESG

SOMMARIO

1 Premessa	3
1.1. Obiettivi del documento	3
1.2. Storico delle versioni	3
1.3. Ambito di applicazione	3
1.4. Gestione del documento	4
1.5. Definizioni	4
1.6. Normativa di riferimento	5
1.6.1. Normativa interna	5
1.6.2. Normativa esterna	5
2 Governance di Sostenibilità	7
2.1. Presidente del Consiglio di Amministrazione	7
2.3. Consiglio di Amministrazione	7
2.4. Comitato Sostenibilità	7
2.5. Direzione Communication, Marketing, Public Affairs & Sustainability	7
2.6. Ambassador di Sostenibilità	8
3 Impegno in ambito di Sostenibilità	8
3.1. Tematiche ESG	8
3.1.1. Environment	8
3.1.2. Social	9
3.1.3. Governance	9
3.2. Stakeholder Engagement	10
4 Prodotti sostenibili	10
Materiality Assessment	10
5 Integrazione delle tematiche di sostenibilità nei processi bancari	11
5.2. Processo del credito in ottica ESG	11
5.2.1. Framework di Underwriting Rafforzato in ottica ESG	11
6 Reporting & Disclosure	12
6.1. Reporting	12
6.2. Disclosure	12

1 Premessa

1.1. Obiettivi del documento

L'obiettivo del presente documento è quello di definire le linee guida che il Gruppo Banca Ifis applica in ambito di sostenibilità, coerentemente con i principi declinati nel Codice Etico di Gruppo e i valori dello stesso.

Nel complesso, la Politica mira a favorire la diffusione di una cultura di sostenibilità incoraggiando comportamenti responsabili e l'integrazione di considerazioni ambientali, sociali e di governance nelle attività del Gruppo. Attraverso questa integrazione, il Gruppo vuole ottenere un impatto positivo nella creazione di valore per tutti gli stakeholder, nell'ottica di promuovere il successo sostenibile.

1.2. Storico delle versioni

Versione	Data	Descrizione sintetica modifiche	Società interessate dalle modifiche
1	02/2024	Prima emissione	Tutte le Società del Gruppo

1.3. Ambito di applicazione

La presente Politica è applicabile e diffusa, per quanto di competenza, alle seguenti unità organizzative della Capogruppo e delle Società del Gruppo.

Perimetro di applicazione	
<input checked="" type="checkbox"/> Banca Ifis S.p.A.	<input checked="" type="checkbox"/> Cap.Ital.Fin. S.p.A.
<input checked="" type="checkbox"/> Banca Credifarma S.p.A.	<input checked="" type="checkbox"/> Ifis Npl Investing S.p.A.
<input checked="" type="checkbox"/> Ifis Finance IFN SA	<input checked="" type="checkbox"/> Ifis Npl Servicing S.p.A.
<input checked="" type="checkbox"/> Ifis Finance Sp. z o.o.	<input checked="" type="checkbox"/> Ifis Rental Services S.r.l.
<input type="checkbox"/> Ifis NPL 2021-1 SPV S.r.l.	<input checked="" type="checkbox"/> Revalea S.p.A.
Con riferimento a Banca Credifarma S.p.A., Ifis Finance IFN SA, Ifis Finance Sp. Z.O.O., Cap.Ital.Fin. S.p.A., Ifis Npl Investing S.p.A., Ifis Npl Servicing S.p.A., Ifis Rental Services S.r.l., Revalea S.p.A., la normativa in oggetto trova applicazione ad eccezione del paragrafo 5 "Integrazione delle tematiche di sostenibilità nei processi bancari" a e 6 "Reporting & Disclosure".	

I Process Owner di Capogruppo come sotto identificati, con l'eventuale supporto dei rispettivi Referenti nominati per l'attività di direzione e coordinamento, assicurano, per le Società Controllate rientranti nel perimetro di applicazione, di avere effettuato l'allineamento:

- con i Process Owner della corrispondente funzione aziendale (ove non accentrata);
- con le figure apicali delle Società Controllate stesse, che, in sede di recepimento, dovranno confermarne che nulla osti all'attuazione.

1.4. Gestione del documento

La Politica rispetta il seguente *iter* di redazione e validazione:

Capogruppo				Società controllate
Redazione	Condivisione	Approvazione	Divulgazione e Archiviazione	Recepimento
Process Owner: Communication, Marketing, Public Affairs & Sustainability	Comitato Sostenibilità Coordinatore Normativo: Organization	Consiglio di Amministrazione	Organization	Consiglio di Amministrazione

Il documento viene periodicamente aggiornato per garantire che sia sempre in linea con i valori del Gruppo, le best practice e il contesto in cui opera.

La presente Politica è stata oggetto di condivisione con la Compliance che ne ha vagliato la conformità rispetto alla disciplina di contesto.

1.5. Definizioni

Ai fini della presente Politica si definiscono:

ESG: L'acronimo volto a identificare i profili di natura ambientale (Environmental), sociale (Social) e di governance (Governance) che il Gruppo considera e persegue nell'esercizio delle proprie attività.

Rischio ESG: Il rischio ESG rappresenta la possibilità di subire impatti finanziari negativi sul Gruppo, sia attuali che futuri, derivanti da fattori ambientali, sociali e di governance che agiscono direttamente o indirettamente su di esso, sulle sue controparti o sugli asset investiti. Questo rischio abbraccia diversi aspetti, tra cui i rischi climatici e ambientali, i rischi sociali e i rischi di governance, i quali possono potenzialmente riflettersi, attraverso specifici canali di trasmissione, sui rischi tradizionali che il Gruppo affronta, come il rischio di mercato, il rischio di credito, il rischio di liquidità, il rischio operativo e il rischio reputazionale.

Dichiarazione di carattere Non Finanziario (DNF): Il documento di rendicontazione redatto in modo da rispettare i requisiti posti dal D.lgs. 254/2016 "Attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni".

TCFD (Task force on Climate related Financial Disclosure): Le 11 raccomandazioni pubblicate dal Financial Stability Board (FSB), per indirizzare il settore privato a rendicontare in modo volontario e coerente le informazioni riguardanti i rischi e le opportunità legati al clima.

1.6. Normativa di riferimento

Di seguito vengono riportati i riferimenti normativi, interni ed esterni, tenuti in considerazione per l'implementazione delle attività e dell'organizzazione bancaria in ottica ESG.

1.6.1. Normativa interna

- **Codice etico:** Il Codice Etico di Gruppo delinea l'insieme di principi, valori, diritti, doveri e responsabilità assunti e adottati nei confronti di tutti i portatori d'interesse con i quali le Società del Gruppo Banca Ifis entrano in relazione al fine di assicurare il perseguimento del proprio oggetto sociale.
- **Politica dei settori sensibili:** documento che descrive i settori all'interno dei quali il Gruppo Banca Ifis ha deciso di non operare e pertanto ritenuti esclusi alla luce di:
 - incompatibilità con i principi etici e le linee guida fornite dal Codice Etico del Gruppo;
 - elevata rischiosità in ottica rischi ESG (i.e. environmental, social e governance).
- **Procedura Organizzativa del Materiality Assessment:** La Procedura descrive il processo di aggiornamento periodico dell'analisi di materialità sui rischi climatici (rischi fisici e di transizione) che identifica tra le altre la lista completa dei settori very high risk.
- **Politica Creditizia:** Il documento definisce i principi e le linee guida che il Gruppo Banca Ifis intende darsi in materia di concessione del credito, assicurando una esposizione globale del Gruppo nei confronti del singolo cliente in linea con i principi e le linee guida espresse in questa Politica.
- **Politica di Gruppo per la gestione delle segnalazioni delle violazioni (Whistleblowing):** Lo scopo del documento è descrivere il sistema di segnalazione delle violazioni di cui può disporre il personale del Gruppo Banca Ifis. La Politica rientra tra gli strumenti organizzativi previsti dal Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n. 231/2001.
- **Politica di gruppo per la promozione della diversità e inclusività:** individua e formalizza i principi in materia di diversità e inclusione al fine di promuovere una cultura che consenta a tutti i propri dipendenti e collaboratori del gruppo di essere trattati senza discriminazioni, dirette o indirette, esplicite e non, basate su razza, colore, genere, identità e orientamento sessuale, lingua, religione, convinzioni e opinioni politiche o di altro genere, origine nazionale o sociale, nascita, ricchezza, età, nonché su qualsiasi altra condizione, elemento o diversità caratterizzante la persona.

1.6.2. Normativa esterna

Si riportano di seguito le principali normative di riferimento:

- **Carta ONU:** Dichiarazione Universale dei Diritti Umani approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948;
- **Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030):** L'Agenda 2030 è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. L'agenda prevede 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) riguardanti tutti gli aspetti dello sviluppo sostenibile, dalla povertà e la fame alla salute e l'istruzione, dall'energia pulita e l'equità sociale al clima e alla biodiversità.
- **Raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD):** La TCFD ha pubblicato 11 raccomandazioni nel 2017 con l'obiettivo di guidare il settore privato nella rendicontazione dei rischi e delle opportunità legati al clima.
- **Net Zero Banking Alliance (NZBA):** La Net Zero Banking Alliance è un'alleanza di banche globali che si impegnano a finanziare la transizione a net-zero entro il 2050. L'obiettivo della NZBA è quello di allineare i portafogli di prestiti e investimenti delle banche con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi, che mira a limitare il riscaldamento globale a 1,5 gradi Celsius rispetto ai livelli preindustriali.
- **European Banking Authority (EBA) "Guidelines on loan origination and monitoring" (2020):** Le "Guidelines on loan origination and monitoring" (2020) dell'EBA sono un insieme di linee guida che stabiliscono i requisiti per la concessione e il monitoraggio dei prestiti da parte delle banche nell'Unione Europea. Le linee guida mirano a garantire che i prestiti siano concessi in modo responsabile e che siano monitorati in modo efficace per ridurre il rischio di insolvenza.
- **UN Global Compact:** Il Global Compact delle Nazioni Unite è un'iniziativa strategica che invita le imprese di tutto il mondo a intraprendere azioni per promuovere uno sviluppo sostenibile. L'iniziativa si basa su dieci principi universali che riguardano i diritti umani, i lavoratori, l'ambiente e la lotta alla corruzione.

- **D.Lgs. 254/2016:** recepimento nell'ordinamento italiano della Direttiva 2014/95/UE, recante la modifica alla Direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni. Tale normativa ha introdotto in Italia l'obbligo, per le società o gruppi di grandi dimensioni e per gli enti di interesse pubblico, di rendicontare su temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva rilevanti per ciascuna impresa alla luce delle proprie attività e caratteristiche.
- **Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali ("Le Aspettative") di Banca d'Italia:** Banca d'Italia ha pubblicato l'8 aprile 2022 un primo insieme di aspettative di vigilanza sull'integrazione dei rischi climatici e ambientali nelle strategie aziendali, nei sistemi di governo, controllo e gestione dei rischi e nella informativa al mercato degli intermediari vigilati.
- **Rischi climatici e ambientali. Principali evidenze di un'indagine tematica condotta dalla Banca d'Italia su un campione di intermediari finanziari non bancari:** comunicazione della Banca d'Italia del 29 dicembre 2022 rivolta ad un campione di intermediari non bancari con la quale si è richiesta la predisposizione di un "Piano di azione" per conseguire il pieno allineamento con le suddette Aspettative.
- **Direttiva (UE) 2022/2464 (Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD):** direttiva che modifica il regolamento (UE) n. 537/2014, la direttiva 2004/109/CE, la direttiva 2006/43/CE e la direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità. La Direttiva mira ad assicurare un'informativa pubblica adeguata e uniforme sui rischi di sostenibilità. La CSRD sostituisce il termine "dichiarazione di carattere non finanziario" (DNF), usato dalla previgente normativa (Non Financial Reporting Directive – NFRD, cfr. sopra), con quello di "informazioni sulla sostenibilità".
- **Regolamento europeo 852/2020 e successive integrazioni** (Tassonomia europea delle attività economiche sostenibili) relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili.

2 Governance di Sostenibilità

La Capogruppo adotta una struttura di governo in ambito di sostenibilità “decentralizzata”, con la Direzione Communication, Marketing, Public Affairs & Sustainability che, su impulso della Presidenza, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Sostenibilità, gestisce le attività ESG e coordina le altre funzioni interessate per le specifiche attività di competenza.

2.1. Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione promuove la cultura della responsabilità sociale d’impresa e lo sviluppo etico e sostenibile della Banca e del Gruppo nel lungo periodo e presiede alla realizzazione delle iniziative sociali, filantropiche, assistenziali e culturali della Banca e del Gruppo.

2.2. Presidente onorario

I compiti del Presidente Onorario sono quelli previsti dallo Statuto.

Il Presidente Onorario custodisce i valori fondanti del Gruppo, tenuto conto delle caratteristiche del medesimo e della natura familiare propria dell’azionista di controllo nel lungo periodo della Banca (in materia, ad esempio, di cultura e responsabilità sociale, sviluppo sostenibile e digitale, innovazione).

2.3 Vice Presidente

I compiti del Vice Presidente sono quelli previsti dallo Statuto e dalla normativa interna tempo per tempo vigente, nonché quelli allo stesso attribuiti in qualità di componente dei Comitati endoconsiliari e di direzione della Capogruppo. Il Vice Presidente, tra l’altro, supporta la Banca nello sviluppo di progetti nell’ambito della sostenibilità in ogni sua declinazione e nelle altre materie di competenza, individuandone regole e principi, e coordinandosi con il Presidente per tutte le comunicazioni che riguardano il Consiglio di Amministrazione, ove esse siano presentate come comunicazioni del Vice Presidente.

2.3. Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la supervisione strategica della Banca ed ha il compito di stabilire le direttive strategiche e di monitorarne costantemente l’implementazione per garantire una gestione corretta e prudente. Nell’elaborare le strategie per l’intero Gruppo, il Consiglio tiene in considerazione gli obiettivi di sostenibilità e integra i fattori ESG nelle decisioni aziendali.

2.4. Comitato Sostenibilità

Il Comitato Sostenibilità, comitato manageriale presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione e valutazione delle linee di indirizzo in ambito di sostenibilità, assicurando il presidio delle iniziative e delle azioni che prevedono un impatto ambientale, sociale o di governance, nonché la valutazione, gestione e mitigazione dei rischi rilevanti per la sostenibilità cui il Gruppo è esposto.

2.5. Direzione Communication, Marketing, Public Affairs & Sustainability

La Direzione Communication, Marketing, Public Affairs & Sustainability è responsabile della gestione delle attività ESG, sia all’interno della Capogruppo che nelle sue società controllate. La Direzione coordina le funzioni che sono coinvolte in queste attività. All’interno della UO Brand, Corporate Communication and Sustainability della Direzione, è stata delineata la figura del Sustainability Manager per coordinare l’implementazione delle attività previste dalla strategia di sostenibilità del Gruppo.

2.6. Ambassador di Sostenibilità

L'Ambassador di Sostenibilità è una figura che ha il fine di promuovere iniziative di sostenibilità all'interno dell'organizzazione, presidiando operativamente la trasformazione dei processi di business in ottica di sostenibilità. Ciascuna Direzione può nominare al proprio interno un Ambassador di sostenibilità.

I ruoli e le funzioni specifiche degli organismi sopra citati vengono descritti nel dettaglio e disciplinati nella normativa aziendale rilevante.

3 Impegno in ambito di Sostenibilità

Il Gruppo promuove l'integrazione nel proprio modello di business di considerazioni in ambito di sostenibilità, ritenendola una leva fondamentale per la creazione di valore nel lungo termine per tutti gli stakeholder.

In linea con questa visione, la Capogruppo promuove il perseguimento di obiettivi di sostenibilità volti ad ottenere impatti positivi e tangibili su persone, ambiente e comunità, tenendo in considerazione gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu sulle tre aree rilevanti - Environment, Social e Governance.

La Capogruppo ritiene fondamentale garantire il costante aggiornamento della propria strategia di sostenibilità attraverso un dialogo continuo con i nostri stakeholder e valutando periodicamente la rilevanza dei fattori ESG per il proprio contesto di business.

3.1. Tematiche ESG

Il Gruppo ha definito una serie di impegni in ambito ambientale, sociale e di governance descritti di seguito e in linea con i valori e i principi descritti all'interno del Codice Etico.

Inoltre, il Gruppo riconosce l'importanza di promuovere comportamenti sostenibili lungo tutta la catena del valore e ha iniziato un percorso volto ad integrare considerazioni ESG nella valutazione delle controparti. I fornitori, secondo le indicazioni di cui alla normativa interna di riferimento, sono tenuti ad approvare il Codice Etico all'atto di stipula del contratto con le società del Gruppo e ad attenersi scrupolosamente in costanza di rapporto contrattuale.

3.1.1. Environment

Il Gruppo è particolarmente attento alla tutela dell'ambiente e a tal scopo orienta le proprie scelte promuovendo la compatibilità tra iniziativa economica ed esigenze ambientali.

Con riferimento ai propri impatti ambientali diretti, il Gruppo promuove la ricerca e l'attuazione di soluzioni per migliorare l'efficienza energetica delle proprie sedi e ridurre l'impatto ambientale dell'attività economica. Nello specifico, il Gruppo si impegna ad utilizzare forniture di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili, progettare soluzioni per autoprodurre energia da fonti rinnovabili e, ove possibile, interventi di valorizzazione e ristrutturazione del proprio patrimonio immobiliare seguendo i più alti standard di eco-compatibilità. Il Gruppo, inoltre, attua azioni in ambito di mobilità sostenibile finalizzate alla graduale sostituzione della flotta auto aziendale con veicoli ibridi o elettrici, in linea con le best practice di mercato, supportata da un'adeguata rete aziendale di punti di ricarica elettrica dedicati. Ove rilevante, si impegna a compensare le proprie emissioni di gas ad effetto serra residue attraverso specifici progetti di compensazione. Infine, il Gruppo si impegna a minimizzare i propri consumi idrici, nonché l'impatto derivante dalla produzione e smaltimento di rifiuti, privilegiando l'approccio al riciclo e riuso in un'ottica di economia circolare.

Il Gruppo riconosce inoltre il ruolo chiave del sistema finanziario nella transizione sostenibile e per questo, favorisce lo sviluppo di prodotti e servizi per la clientela finalizzati a promuovere stili di vita etici, sviluppo sostenibile delle imprese e progetti ad alto valore ambientale. In particolare, il Gruppo si impegna a ridurre le proprie emissioni di gas ad effetto serra finanziate del portafoglio anche attraverso l'adesione ad iniziative e framework internazionali e adottando un approccio di misurazione e monitoraggio science-based.

3.1.2. Social

Il Gruppo considera le tematiche sociali come centrali nella propria strategia di sostenibilità e promuove la creazione di un impatto positivo sia nei confronti delle proprie persone che delle comunità e dei territori nei quali opera.

In particolare, al fine di concretizzare questo impegno e ottenere impatti positivi tangibili, il Gruppo ha creato Kaleidos, il proprio Social Impact Lab, che promuove progetti ad elevato impatto sociale attraverso partnership di medio-lungo termine con organizzazioni attive in tre ambiti: supporto a comunità inclusive e valorizzazione delle diversità, investimento sulla cultura e sul territorio come driver di sviluppo e sostegno al benessere delle persone.

Il Gruppo, consapevole del proprio ruolo, sostiene iniziative in partnership con organizzazioni ed enti non profit nazionali e locali, programmi di solidarietà, di inclusione sociale e attività di formazione e ricerca tramite erogazioni liberali e/o sponsorizzazioni coerenti con i valori di riferimento, nel rispetto delle leggi e regolamenti applicabili. Ove rilevante, il Gruppo si impegna a misurare l'impatto sociale derivante dalle iniziative attuate sul territorio in collaborazione con gli stakeholder.

Il Gruppo promuove l'integrazione dei principi dell'agenda sociale nel business di riferimento, in particolare nella gestione dei Non Performing Loans (Npl) secondo un approccio volto a favorire la reinclusione finanziaria.

Il Gruppo riconosce la centralità delle proprie persone nella propria strategia di sostenibilità e per questo si impegna nella valorizzazione, nella formazione, nella crescita, nell'inclusione e nel benessere di tutti i dipendenti.

Il Gruppo agisce al fine di offrire un luogo di lavoro sereno, garantendo la libertà di associazione dei lavoratori e favorendo il dialogo con le rappresentanze aziendali degli stessi. In quest'ottica, il Gruppo, promuovendo una regolamentazione in linea con le previsioni della contrattazione collettiva nazionale e ricercando un confronto costante con tutti gli stakeholder previsti dalla normativa di riferimento, persegue un modello di crescita che valorizzi la pluralità delle persone e miri alla condivisione dei più rilevanti momenti di vita aziendale, dal rinnovamento dei sistemi di sviluppo e valutazione delle persone, ai molteplici processi di cambiamento organizzativo che l'azienda si trovi ad affrontare.

Il Gruppo considera obiettivi prioritari e non negoziabili la sicurezza sul lavoro, la tutela della salute e del benessere del proprio personale, dei fornitori, di tutti i collaboratori, dei clienti, dei terzi e dei vari stakeholder coinvolti dalla propria attività. Il Gruppo si impegna a soddisfare adeguati requisiti di sicurezza e a garantire un ambiente di lavoro sicuro, sano e inclusivo, anche attraverso la prevenzione e la mitigazione dei rischi psicosociali e la promozione del benessere fisico, psicologico e sociale di tutti, senza tralasciare le specificità individuali. Il Gruppo si impegna, tenendo conto della differente natura ed entità dei rischi esistenti e dei rischi emergenti, a perseguire una politica di miglioramento continuo delle proprie prestazioni per la sicurezza e la tutela della salute di tutti. Inoltre, si impegna, attraverso azioni volte a garantire il benessere aziendale e la promozione di corretti stili di vita, a promuovere il coinvolgimento e la motivazione delle persone, anche al fine di un miglior bilanciamento tra vita lavorativa e familiare.

Il Gruppo si impegna a mantenere un luogo di lavoro privo di ogni tipo di discriminazione e ad applicare i valori di trasparenza, inclusione e pari opportunità in ogni fase del processo di reclutamento, selezione, assunzione, promozione e remunerazione. Infine, il Gruppo condanna ogni tipo di molestia, abuso, o intimidazione nonché qualsiasi forma di lavoro forzato o minorile.

Il Gruppo ritiene che il rispetto dei diritti umani universalmente riconosciuti sia un requisito imprescindibile nella propria strategia di sostenibilità e per tale motivo tutela e promuove tali diritti nella conduzione delle proprie attività e nell'ambito delle relazioni con i propri collaboratori e con gli altri stakeholder.

3.1.3. Governance

Il Gruppo è consapevole che adeguati presidi di governance rappresentano una componente essenziale per una gestione efficace della sostenibilità e per la corretta implementazione dei fattori ESG all'interno delle attività aziendali.

Il Gruppo si impegna costantemente per diffondere la cultura, i valori aziendali e i principi etici contenuti nel Codice Etico all'interno e all'esterno del Gruppo, anche attraverso attività di formazione. Specifiche attività formative in ambito di sostenibilità sono inoltre previste per gli organi di governo e di controllo, oltre che per i dipendenti del Gruppo. La trasparenza delle azioni e la promozione di comportamenti virtuosi rappresentano punti fermi nella strategia di sostenibilità del Gruppo. In particolare, il Gruppo, riconoscendo la propria responsabilità e il proprio ruolo come attore chiave nel sistema finanziario, si impegna ad operare con integrità, trasparenza, eccellenza e competenza, prestando particolare attenzione al rapporto con la clientela.

Il Gruppo condanna ogni forma di corruzione, attiva o passiva, tangenti, concussione e riciclaggio, adottando un approccio preventivo attraverso la diffusione di linee guida e normative interne e l'adozione di un sistema di

segnalazione interno e strutturato delle violazioni delle norme che ledono o possono ledere l'interesse pubblico o l'integrità del Gruppo (whistleblowing).

Il Gruppo tutela la privacy e la sicurezza dei dati dei clienti e delle proprie persone, gestendo trasparentemente e nel pieno rispetto della normativa vigente i dati e le informazioni in suo possesso. Le interazioni e le comunicazioni con i clienti e con tutti gli stakeholder sono improntate alla chiarezza e alla trasparenza, anche con riferimento ai rapporti contrattuali con la clientela.

3.2. Stakeholder Engagement

La Capogruppo si impegna a mantenere, sotto la guida della Presidenza, un confronto con gli stakeholder rilevanti al fine di comprendere le esigenze dei diversi interlocutori ed elaborare strategie di risposta coerenti con il perseguimento degli obiettivi del Gruppo.

I rapporti e le interazioni con gli stakeholder sono volti alla creazione di valore condiviso e condotti secondo principi di materialità, inclusività e trasparenza. Nel rapporto con gli stakeholder esterni, viene valorizzata in modo particolare l'attivazione di partnership virtuose e progetti ad alto impatto sociale sviluppati anche in collaborazione con soggetti terzi a loro volta impegnati negli ambiti di sostenibilità definiti dalla Capogruppo.

4 Prodotti sostenibili

Il Gruppo è consapevole del contributo che i prodotti e le soluzioni offerti ai clienti possono avere nell'ambito della transizione sostenibile delle controparti. Nell'ambito dei propri obiettivi ESG, il Gruppo può valutare di studiare e definire prodotti sostenibili, siano essi focalizzati ad ottenere un impatto positivo in ambito sociale e/o ambientale.

Al fine di garantire un approccio solido e strutturato nella definizione delle caratteristiche di tali prodotti, il Gruppo considera normative, standard internazionali e best practice via via applicabili a seconda del focus dei prodotti. In particolare, si citano a titolo esemplificativo e non esaustivo i principi e i criteri definiti nell'ambito del Regolamento europeo 852/2020 e successive integrazioni (Tassonomia europea delle attività economiche sostenibili) per quanto riguarda i prodotti c.d. green, o gli standard ICMA – International Capital Market Association.

Nella definizione della struttura e delle caratteristiche dei diversi prodotti vengono identificati obiettivi di sostenibilità a cui questi contribuiscono ed, eventualmente, specifici indicatori di prestazione che devono essere di volta in volta considerati.

Al fine di assicurare un allineamento tra il posizionamento del Gruppo in ambito di sostenibilità e i prodotti offerti, il Comitato Sostenibilità è informato e fornisce un parere sui prodotti prima dell'avvio alla commercializzazione.

Materiality Assessment

Al fine di valutare la rilevanza dei rischi climatici e ambientali ai quali il Gruppo Banca Ifis risulta esposto, viene svolta l'attività di Materiality Assessment con l'obiettivo di mappare e identificare i rischi tradizionali che potrebbero essere influenzati da tali eventi.

Tale attività viene aggiornata ogni anno e sottoposta alla validazione dell'Amministratore Delegato e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione previo parere del Comitato Sostenibilità e del Comitato Controllo e Rischi.

Per maggiori dettagli sul processo di aggiornamento si rimanda alla Procedura Organizzativa - Materiality Assessment.

5 Integrazione delle tematiche di sostenibilità nei processi bancari

Con l'obiettivo di creare valore sostenibile per tutti gli stakeholders, la Capogruppo ha integrato considerazioni ESG nei processi bancari, mediante il coinvolgimento di tutte le competenze funzionali dell'azienda e promuovendo un impegno costante verso questioni ambientali, sociali e di governance.

In riferimento specifico all'integrazione della sostenibilità nei processi bancari, la considerazione di tematiche ESG permette di proporsi come un interlocutore volto a supportare le aziende nel loro processo di transizione sostenibile, di rafforzare la fiducia degli investitori, dei mercati e di tutti gli stakeholder. Inoltre, contribuisce a migliorare la reputazione aziendale, a contrastare attività e pratiche giudicate incompatibili con i principi del Gruppo e permette una efficace gestione dei rischi ESG.

A tal riguardo, la Capogruppo si impegna a sostenere uno sviluppo economico sostenibile preferendo, nelle decisioni relative alle attività di finanziamento, aziende che seguono comportamenti etici focalizzati sull'utilizzo di metodi produttivi ecocompatibili, sull'assicurazione di condizioni lavorative inclusive e rispettose dei diritti umani, e sull'osservanza dei migliori standard di governo aziendale.

5.2. Processo del credito in ottica ESG

La Capogruppo ha provveduto ad integrare le fasi e le attività del processo di assunzione del rischio di credito e di valutazione creditizia del cliente, con le analisi in ottica di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (variabili ESG *Environmental, Social, Governance*), necessarie a valutare il grado di rischio sotto il profilo ESG.

Si riportano di seguito i principali interventi:

- Fase di origination:
 - o individuazione della clientela il cui settore di attività economica è considerato:
 - lontano dai principi etici con conseguente respingimento dell'opportunità commerciale;
 - appartenente ad una classe ESG settoriale rischiosa, con conseguente attivazione di un processo di underwriting rafforzato;
- Fase di verifica preliminare ESG:
 - o finalizzata a raccogliere tutte le informazioni necessarie alla valutazione della pratica ed all'indirizzamento verso il processo di Underwriting appropriato;
- Fase di valutazione e delibera:
 - o introduzione di un eventuale workflow di underwriting rafforzato (con meccanismi di escalation)
 - o introduzione dell'analisi e della valutazione in ottica ESG sulla base delle informazioni disponibili, da parte di un team specialistico, per il conseguente arricchimento dell'istruttoria in ambito ESG;
 - o Integrazione della valutazione ESG fornita dal team specialistico, nell'analisi che porta alla delibera creditizia, valutando la possibilità di introduzione di mitigant sulla base del rischio ESG di riferimento e alla luce della tipologia di prodotto richiesto (breve vs medio / lungo termine)

Per maggiori dettagli in merito al Framework di Underwriting Rafforzato in ottica ESG, la Capogruppo si è dotata di una "Politica dei settori sensibili" oltre a specifica normativa operativa di cui di seguito vengono riportati i principali contenuti.

5.2.1. Framework di Underwriting Rafforzato in ottica ESG

Al fine di poter analizzare le proposte attinenti ai prodotti della linea credito è stato sviluppato un modello di analisi rafforzato che ha l'intento di coadiuvare l'analisi effettuata nel processo del credito, indagando le caratteristiche dei clienti in ambito ESG.

Tale framework di analisi di Underwriting Rafforzato è definito in base ad un processo di valutazione che prevede l'indagine di diverse variabili di seguito riportate attinenti al cliente e all'operazione con l'obiettivo di analizzare la controparte con particolare riferimento all'ambito "E Environmental".

Variabili di valutazione:

- **Codice Etico:** analisi del Codice Ateco del cliente per verificare l'ammissibilità in base a quanto previsto dal

- Codice Etico;
- **ESG Risk Settoriale:** analisi del grado di rischio ESG associato al settore di attività del cliente;
 - **Dimensione aziendale:** segmentazione della clientela basata sul fatturato;
 - **Rilevanza dell'operazione:** considerazione del grado di rischio sulla base dell'esposizione in base all'operazione e totale verso il cliente;
 - **Score ESG di cliente:** analisi del cliente in base alle performance ESG declinate in uno Score unitario e da singole componenti E, S, G basate su dati forniti da provider esterni o da metodologie proprietarie della Capogruppo.

Lo studio di tali variabili permette di indirizzare le proposte verso un'analisi differenziata di Underwriting (Standard o Rafforzato) la quale permette l'indirizzamento delle proposte in fase di delibera agli organi decisionali competenti.

6 Reporting & Disclosure

La Capogruppo si impegna a rendicontare periodicamente, secondo standard e framework di rendicontazione riconosciuti, le proprie performance ESG, le azioni intraprese per gestire i rischi climatici e ambientali e le strategie adottate per sostenere una transizione verso un futuro più sostenibile.

6.1. Reporting

Nel quadro del reporting di sostenibilità obbligatorio la Capogruppo redige la Dichiarazione di Carattere Non Finanziario e segue i requisiti forniti dalla European Banking Authority (EBA) nel rendicontare i template previsti dalla regolamentazione UE in materia di Tassonomia, fornendo disclosure sulla sostenibilità del proprio portafoglio.

6.2. Disclosure

Nell'ambito dell'informativa al mercato, la Capogruppo provvede alla pubblicazione di un report TCFD per fornire trasparenza sulle attività svolte in materia di governance, strategia, analisi dei rischi climatici e relative metriche. Inoltre, pubblica informazioni sulle attività intraprese a seguito dell'adesione alla Net Zero Banking Alliance.

